

**CASTELLANETA** Una delegazione del Tribunale del Malato ha visitato il nosocomio

## «Per l'ospedale la vera emergenza resta il personale»

I riflettori del Tribunale del Malato si accendono sull'ospedale di Castellaneta. E illuminano la evidente carenza di personale nel nosocomio. A porre l'attenzione su questa criticità è stato il presidente del Tdm di Castellaneta Cosimo Fungoso, che nei giorni scorsi ha guidato la delegazione che ha visitato l'ospedale. Nella rappresentanza anche la coordinatrice regionale del Tdm Silvana Stanzione, Lucia Valente del Tdm di Faranto e l'avvocato Angelo Fanelli della rete di Giustizia per i diritti. La situazione di Castellaneta da anni focalizza l'impegno della sezione locale del tribunale del malato e le osservazioni sono state al centro di un incontro al quale hanno

preso parte oltre al direttore sanitario della struttura, numerosi primari e medici dell'ospedale che hanno dato suggerimenti per migliorare l'ospedale e l'assistenza ai cittadini.

«Dal punto di vista dell'ospitalità - ha detto Fungoso - l'ospedale di Castellaneta può ritenersi all'avanguardia e con requisiti di ricezione e spazi all'altezza di nosocomi di città ritenute più attrezzate rispetto al Meridione d'Italia. Ciò che ci ha stupito è stato vedere

### LA PROPOSTA

«Giusto decongestionare il Santissima Annunziata»

aree destinate ai servizi ordinarie e con una quantità di posti a sedere più che sufficienti, ampie sale di attesa con un numero esiguo di pazienti, attrezzature di ultima generazione sottoutilizzate. Mancano - ha continuato - strutture di supporto, perché un ospedale possa garantire standard di qualità e di sicurezza, uno fra tutti la rianimazione, mai avviata ma essenziale per un ospedale che garantisce una consistente attività chirurgica». Tra le note positive, secondo il tribunale del malato «l'intera area della medicina ambulatoriale ben distribuita e lontana dai reparti di degenza e con gli spazi ripartiti per tutelare la privacy dei cittadini in attesa delle prestazioni, mentre

un neo è la scala mobile ferma da qualche tempo». Discorso diverso, invece, per gli addetti e l'organigramma medico.

«Una criticità assoluta - ha aggiunto Fungoso - è la carenza di personale sanitario che purtroppo costringe ad una limitazione del numero delle attività che questo presidio potrebbe garantire. Una situazione quale quella rilevata esige un'attenta riflessione da parte della politica regionale e locale che, anziché puntare a ridimensionamen-

### IL PROGETTO

In cantiere un incontro sul piano di riordino

ti e a disattivazione di reparti e servizi, dovrebbero impegnare tutte le loro energie per una corretta programmazione sanitaria che, oltre a garantire servizi su tutto il territorio, evitando doppi e duplicazioni di servizi e reparti, dovrebbero attribuire ad ogni presidio ospedaliero o comunque sanitario una precisa connotazione di attrattività per i cittadini locali, ma soprattutto dell'intero territorio. Inoltre - ha spiegato - potenziare l'attività dei presidi ospedalieri limitrofi servirebbe a decongestionare una struttura quale quella del Santissima Annunziata». In cantiere, infine, c'è un dedicato al piano di riordino ospedaliero.



Una delegazione del Tribunale del Malato ha visitato l'ospedale di Castellaneta